

# Le nuove diagnosi di infezione da HIV in Emilia-Romagna

I dati del Sistema di Sorveglianza regionale (2006-18)

Casi con nuova diagnosi di infezione da HIV per sesso Emilia-Romagna (2006-18)

		Anno di diagnosi													
		2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2006-18
Maschi	N. casi	256	275	310	303	278	271	270	225	272	234	200	198	171	3.263
	Incidenza*	12,6	13,4	14,9	14,4	13,0	12,6	12,5	10,4	12,6	10,8	9,3	9,2	7,9	11,8
Femmine	N. casi	112	112	116	115	110	91	103	76	68	57	85	70	49	1.164
	Incidenza*	5,2	5,2	5,3	5,2	4,9	4,0	4,5	3,3	3,0	2,5	3,7	3,0	2,1	4,0
Totale residenti	N. casi	368	387	426	418	388	362	373	301	340	291	285	268	220	4.427
	Incidenza*	8,8	9,2	10,0	9,6	8,8	8,2	8,4	6,7	7,6	6,5	6,4	6,0	4,9	7,8

\*Incidenza= nuove diagnosi di infezione da HIV per 100.000 abitanti

## Le caratteristiche dell'infezione da HIV in Emilia-Romagna

In Emilia-Romagna nel 2018 sono state registrate **220 nuove diagnosi** di infezioni da HIV in persone residenti, con un'incidenza pari a 4,9 casi ogni 100.000 abitanti.

L'incidenza si mantiene più alta nel sesso maschile (7,9 rispetto al 2,1 del sesso femminile).

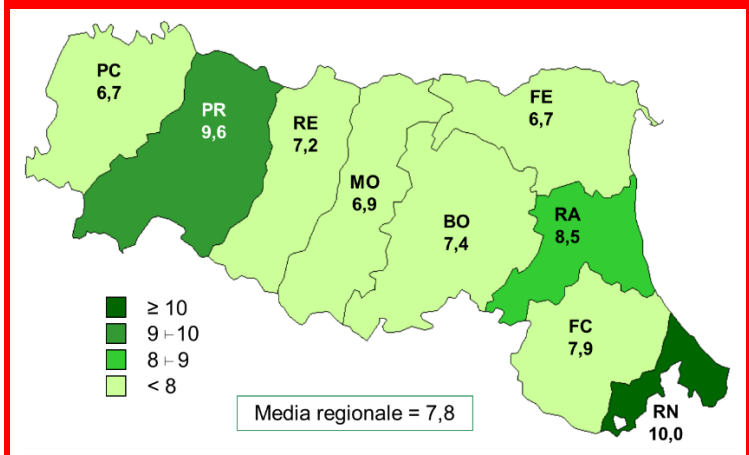
Nel periodo 2006-18 l'incidenza media è risultata pari a 7,8 casi per 100.000 abitanti, **con un trend complessivamente in calo** in entrambi i sessi, anche se più marcato in quello maschile. I valori più alti si sono registrati nelle province di Rimini e Parma, quelli più bassi in quelle di Ferrara, Piacenza e Modena.

Nell'intero periodo considerato **le persone sieropositive** diagnosticate sono prevalentemente di sesso maschile (74%), nella fascia di età 30-39 anni (32%) e di nazionalità italiana (69%).

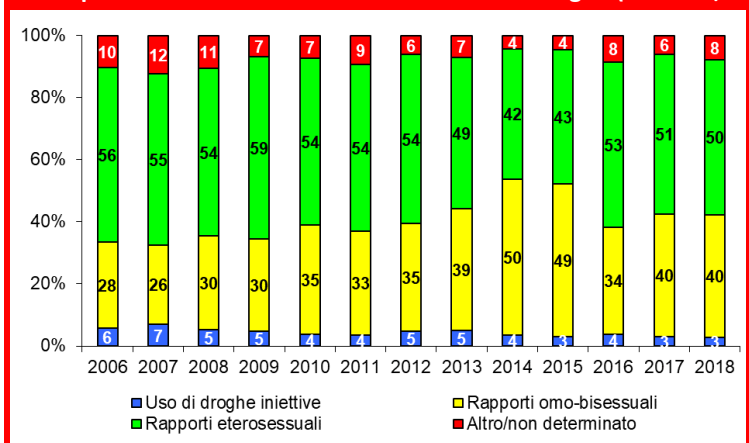
La **modalità di trasmissione** principale risulta essere nell'87% dei casi quella **sessuale** (52% eterosessuale e 35% omo-bisessuale); in particolare nel 2018 la trasmissione eterosessuale risulta più alta rispetto a quella omo-bisessuale (rispettivamente 50% e 40%).

In quasi un quinto dei casi (19%) di sesso femminile, la sieropositività è stata scoperta in corso di gravidanza; in genere si tratta di donne straniere (83%).

Incidenza\* delle nuove diagnosi di infezione da HIV per provincia di residenza in Emilia-Romagna (2006-18)

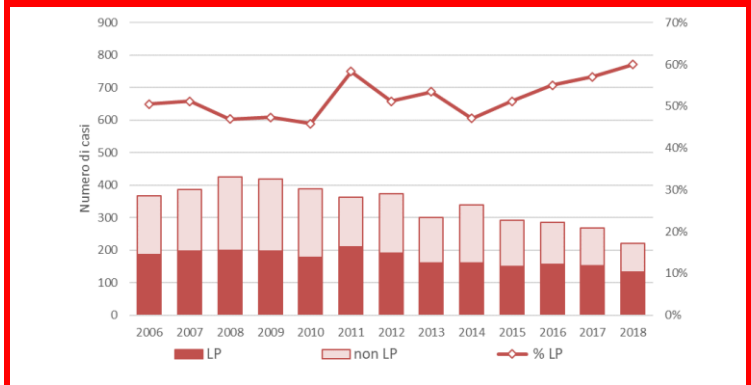


Distribuzione percentuale delle nuove diagnosi di infezione da HIV per modalità di trasmissione in Emilia-Romagna (2006-18)



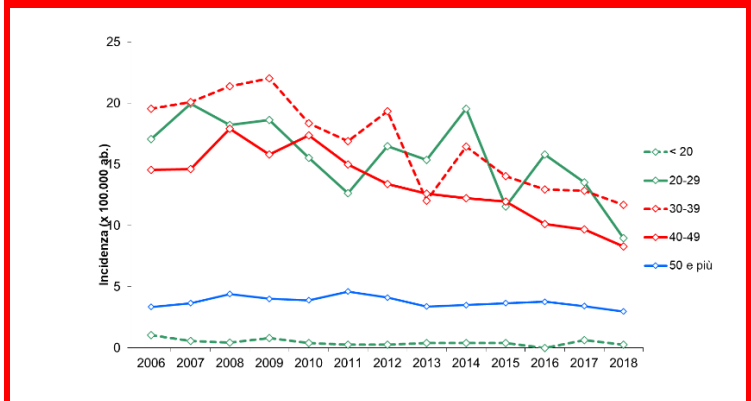
Una diagnosi precoce dell'infezione da HIV consente di attivare tempestivamente cure efficaci. Nel periodo 2006-18 poco più della metà (51%) delle persone sieropositive diagnosticate è invece giunta tardivamente alla diagnosi HIV, presentando AIDS conclamato e/o un numero di linfociti CD4 inferiore a 350 cellule/mm<sup>3</sup> (**Late Presenters - LP**). Nel 2018 tale quota è pari al 60%. Questi dati sottolineano l'importanza di continuare gli interventi tesi a promuovere l'uso del test e aumentare la consapevolezza dei rischi.

**Andamento delle nuove diagnosi di infezione da HIV e Late Presentation (LP - CD4<350) in Emilia-Romagna (2006-18)**



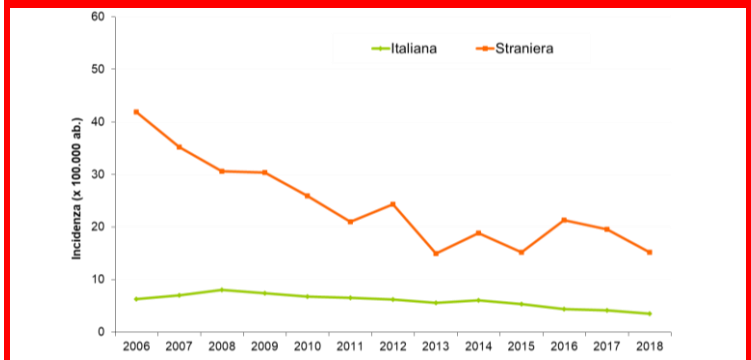
L'incidenza per **classi di età** mostra come le classi più colpite siano quelle tra i 20 e 49 anni: il fenomeno è appena rilevabile per i giovanissimi sotto i 20 anni e di minor impatto negli ultra cinquantenni.

**Incidenza\* delle nuove diagnosi di infezione da HIV per fasce d'età in Emilia-Romagna (2006-18)**



Le **persone straniere** con diagnosi di infezione da HIV rappresentano poco meno di un terzo (31%) del totale: sono sensibilmente più giovani rispetto agli italiani e prevalentemente di sesso femminile. L'incidenza degli stranieri presenta un andamento costantemente più alto rispetto a quello degli italiani, anche se la differenza si è ridotta nel tempo.

**Incidenza\* delle nuove diagnosi di infezione da HIV per nazionalità in Emilia-Romagna (2006-18)**



Nel 2018 i **nuovi casi di AIDS** residenti in Emilia-Romagna sono stati 47. Il tasso di incidenza biennale 2017-18 (più stabile, vista la scarsa numerosità) è pari a 1,6 casi di AIDS per 100.000 abitanti. Dal 1996, anno di introduzione delle terapie antiretrovirali (ARV), si è osservato un forte calo delle diagnosi e dei decessi, con un incremento progressivo del numero delle persone che vivono con una diagnosi di AIDS.

**Andamento epidemico di AIDS in Emilia-Romagna (1984-18)**

